

Seminario di filosofia della mente – Il problema della causazione mentale

a.a. 2023-24

Lez. 2 (10.10.2023)

Ernesto Graziani

Minacce alla libertà (III): epifenomenismo rispetto agli eventi mentali

La libertà – sia nell’accezione compatibilista che in quella incompatibilista – ha come **presupposto l’efficacia causale di certi tipi di eventi/stati mentali** come credenze, scelte, intenzioni, desideri.

Ma alcune posizioni in filosofia della mente escludono una tale efficacia causale, in particolare l’**epifenomenismo**: gli eventi/stati mentali non hanno alcuna efficacia causale rispetto alle nostre azioni, poiché le autentiche cause di queste sono eventi neuronali (eventi del sistema nervoso) di cui non siamo consapevoli.

N.B.

- La minaccia dell’epifenomenismo è concettualmente indipendente dal tema della natura deterministica o indeterministica del dominio del mentale.
- Mette a repentaglio la libertà sia nell’accezione compatibilista che in quella incompatibilista, perché minaccia la realtà della causazione mentale stessa.

L’epifenomenismo, se ristretto alle scelte o intenzioni, sembra trarre **supporto empirico** dalla **neuroscienza**.

Contributi della neuroscienza

Alcuni neuroscienziati (per primo **Benjamin Libet** negli anni '80) hanno effettuato **esperimenti** finalizzati a studiare quello che succede nel cervello prima del compimento di azioni volontarie e putativamente libere (secondo la generica accezione prefilosofica).

Questi esperimenti sembrano mostrare **(i)** che, di fronte a diversi corsi d'azione possibili, la scelta (e la conseguente azione) dei soggetti studiati è correlata a **eventi/stati cerebrali inconsci** che occorrono *prima* che il soggetto studiato abbia consapevolezza di aver compiuto la scelta, e inoltre **(ii)** che, in una percentuale (putativamente) significativa di casi, è possibile **prevedere**, osservando certi eventi/stati cerebrali inconsci, quale sarà la specifica scelta del soggetto prima ancora che il soggetto abbia consapevolezza di aver compiuto la scelta.

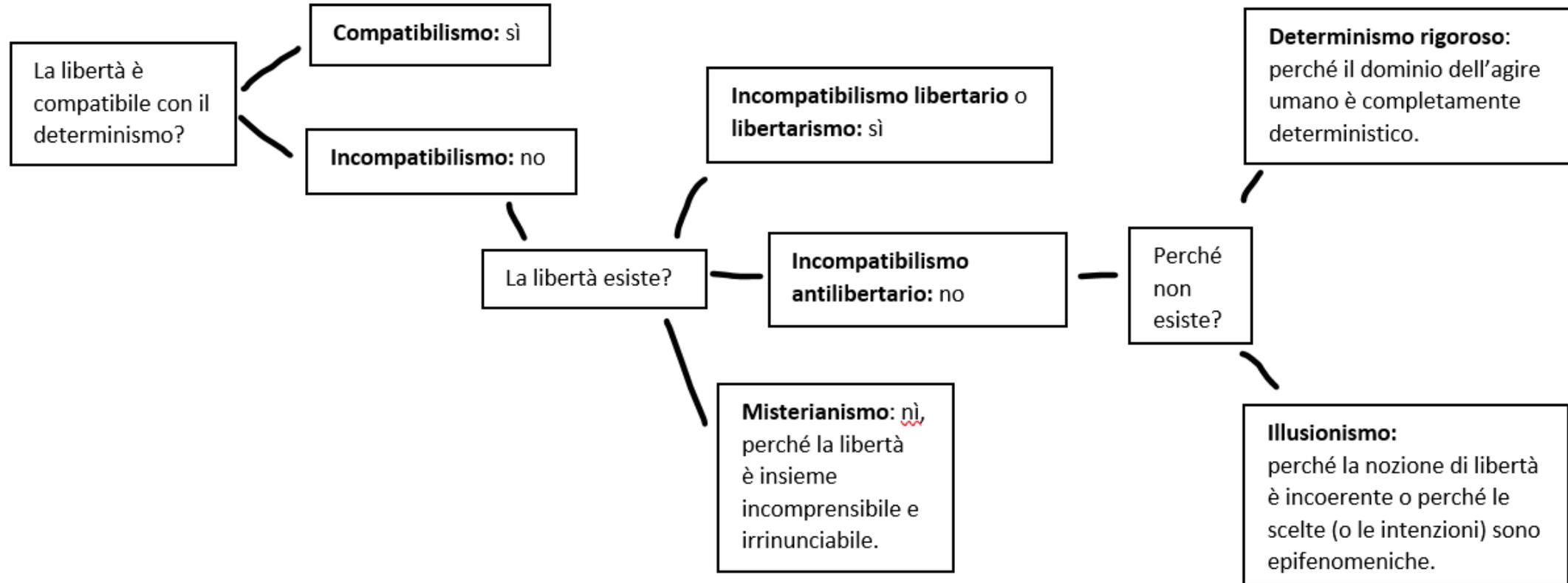
Questo sembra indicare che le scelte o intenzioni siano **epifenomeniche**, cioè che siano prive di efficacia causale rispetto al nostro agire poiché le autentiche cause delle nostre azioni (e delle scelte o intenzioni medesime) sono processi cerebrali inconsci (vedi p. 9 *Introduzione alla nuova edizione* del testo adottato).

Misterianismo

Misterianismo (*mysterianism*): la libertà è un mistero

- in ragione dei nostri limiti cognitivi, la libertà è per noi un **mistero**: la sua natura non è coerentemente definibile e la sua realtà non è dimostrabile;
- tuttavia, essa è **irrinunciabile**, data
 - (i) la nostra potente intuizione di essere effettivamente liberi e
 - (ii) il ruolo che svolge l'idea di libertà nelle nostre pratiche sociali e nei nostri modi di pensare ordinari – pratiche sociali e modi di pensare che non possiamo abbandonare.

Ricapitolando



Minacce “non causali”

Vi sono altre minacce alla libertà (concepita in modo compatibilista o incompatibilista) che non riguardano, per lo meno in modo diretto, la causalità.

Queste minacce «non causali» non saranno affrontate in questo seminario.

Minacce alla libertà (IV): fatalismo logico

Fatalismo logico: le azioni future sono necessitate (dunque rese inevitabili) dalle verità presenti, o atemporali, che le riguardano.

Se le proposizioni che riguardano gli eventi futuri contingenti (i futuri contingenti) sono già ora (se le proposizioni esistono nel presente), oppure atemporalmente (se le proposizioni esistono fuori dal tempo), dotate di un valore di verità determinato (vero o falso), allora è necessario che gli eventi futuri che di fatto si verificheranno si verifichino ed è impossibile che quelli che di fatto non si verificheranno si verifichino. La libertà in senso incompatibilista sembra compromessa.

Alcune possibili **soluzioni:**

- ammettere un terzo valore di verità (oltre al vero e al falso) per le proposizioni che riguardano il futuro: **l'indeterminato;**
- ammettere che le proposizioni contingenti sul futuro siano **prive di valore di verità.**

Queste soluzioni sembrano implicare la **falsità dell'eternismo.**

Minacce alla libertà (V): eternismo

Eternismo (*eternalism*): gli eventi del futuro fattuale (cioè quelli che accadranno di fatto) esistono “già” o, più precisamente, esistono *atensionalmente*, cioè astraendo dal tempo verbale (*tense*).

“x **esiste atensionalmente**” significa dire che x esiste

- in senso proprio, non in senso metaforico;
- senza però determinare se la sua esistenza sia passata, presente o futura (o, in generale, nel tempo).

Se l’eternismo è vero, gli eventi futuri “già” esistono in tutta la loro concretezza: come posso evitare di compiere le azioni che di fatto compirò? La libertà in senso incompatibilista sembra compromessa.

Vi sono forti argomenti a favore dell’eternismo, anche basati sulla fisica.

Ma è davvero un problema? Dopotutto, quello che esiste nel futuro dipende causalmente (in parte) da quello che io decido nel presente.

Ulteriori minacce alla libertà

- **Onniscienza divina:** Dio conosce anticipatamente (o atemporalmente) tutti gli eventi futuri. Sembra compromessa la libertà in senso incompatibilista.

- **Provvidenza divina:** Dio esercita un'influenza causale nelle vicende mondane facendo in modo che alcuni eventi accadano oppure non accadano. Sembra compromessa la libertà in senso incompatibilista e in senso compatibilista.

(- **Fatalismo superstizioso:** per qualche ragione misteriosa (influsso degli astri, il destino individuale) alcuni eventi della vita di ciascuno sono inevitabili. Sembra compromessa la libertà in senso incompatibilista e in senso compatibilista.)

Compatibilismo

In breve: la libertà è compatibile con il determinismo causale.

Principali esponenti: T. Hobbes, J. Locke, D. Hume, J. S. Mill, M. Schlick, E. G. Moore, A. J. Ayer, D. Davidson, D. Dennet.

Causalità

- categoria metafisica della causalità o causazione: **relazione** (di solito);
- categoria degli enti fungenti da causa ed effetto (relata causali): **eventi** (di solito), ma anche: non-occorrenze di eventi oppure sostanze (in particolare, agenti);
- connessione con le **leggi di natura**: qualcosa è causa (effetto) di qualcos'altro *conformemente alle leggi di natura*: le leggi che governano l'accadere delle cose nell'universo e sono alla base della regolarità con cui gli effetti seguono alle rispettive cause;
- primitività vs. **riducibilità** in termini di, p.e.,
 - congiunzione costante (Hume)
 - dipendenza controfattuale (Lewis)
 - processi fisici (Dowe).

Determinismo causale

Determinismo causale universale (I): ogni evento è causalmente determinato da eventi antecedenti.

Determinazione causale: un evento e è causalmente determinato se, e solo se, esiste una classe di eventi C (precedenti e) che, in conformità alle leggi di natura, sono **cause sufficienti** dell'evento e (in altri termini: **necessitano causalmente e**).

Determinismo causale universale (II): la **proposizione** che descrive uno **stato del mondo** ad un certo istante t e la proposizione che descrive le leggi di natura, congiuntamente, implicano la proposizione che descrive lo stato del mondo a qualunque altro istante, precedente o successivo a t .

Determinismo causale locale: ristretto ad uno specifico dominio della realtà, p.e., eventi macrofisici, eventi microfisici, eventi mentali, eventi neurali, parte degli eventi mentali (o neurali) ecc.

Se un evento e è causalmente determinato dagli eventi della classe C

- **necessariamente**, se gli eventi di C occorrono, allora occorre anche l'evento e ;
- è **impossibile** che gli eventi della classe C occorrano e l'evento e non occorra.

Indeterminismo causale

Indeterminismo causale: è la negazione del determinismo causale e include due possibilità:

- vi sono eventi causati indeterministicamente, ossia probabilisticamente: nella **causalità probabilistica**, la causa aumenta la probabilità dell'occorrere dell'effetto, ma *non è (causalmente) sufficiente* all'occorrere dell'effetto (*non necessita causalmente l'effetto*);
- vi sono **eventi incausati**, cioè non causati (deterministicamente o indeterministicamente).

Per questo:

- la causazione è diversa dalla determinazione causale;
- il determinismo causale è diverso dal **causalismo universale** (necessariamente, ogni evento è causato deterministicamente o probabilisticamente: non vi sono eventi incausati);

Dato lo stretto legame tra causalità e leggi di natura, determinismo e indeterminismo possono essere visti come espressioni **proprietà sia della causazione che delle leggi di natura** (leggi fisiche, chimiche, neurofisiologiche, psicologiche, socioculturali ecc.).

Il determinismo e l'indeterminismo sono **tesi ontologiche**, non meramente epistemologiche: riguardano l'accadere delle cose, non semplicemente quello che noi possiamo sapere (e prevedere) dell'accadere delle cose.

Compatibilismo: autorialità/controllo

L'idea di senso comune da cui muove è che la libertà non è contrapposta alla determinazione causale, bensì alla **costrizione** (che è – o almeno sembra essere – una forma di necessitazione causale *esterna* che confligge con la volontà dell'agente).

Un agente è libero quando fa tutto e solo ciò che vuole fare, cioè **non è costretto** (i) a fare ciò che non vuole fare o (ii) a non fare ciò che vuole fare («Sono libero quando faccio quello che mi pare»).

(2C) **autorialità/controllo**: l'azione dipende causalmente dalla volontà (dai desideri, motivi, impulsi) dell'agente, e in tal senso l'agente controlla il proprio agire ed è autore di esso.

→ la **volontà** dell'agente *può* essere a sua volta completamente **determinata** da fattori causali antecedenti: p.e., istruzione, esperienze passate, carattere, circostanze esterne, base biologica (incluso dna).

Supercompatibilismo: il determinismo causale è *condizione necessaria* per il controllo/autorialità delle azioni, poiché se il dominio dell'agire umane fosse indeterministico le azioni sarebbero casuali.

Compatibilismo: possibilità alternative/fare altrimenti

Prendendo spunto da **Hume, G. E. Moore** ha formulato una **concezione *condizionale* (o *ipotetica*)** del requisito delle possibilità alternative/fare altrimenti:

(1C) l'agente potrebbe fare altrimenti \leftrightarrow se l'agente volesse (scegliesse di, decidesse di, desiderasse) fare altrimenti, allora farebbe altrimenti;

che è **compatibile con il determinismo**: è compatibile con il fatto che l'agente non può volere altrimenti (l'agente può volere *solo* ciò che di fatto vuole, cioè *deve* volere ciò che di fatto vuole).

- Secondo i **compatibilisti "classici"** (fino agli anni '70) la lettura condizionale del fare altrimenti:
 - cattura adeguatamente la **nozione di senso comune** di fare altrimenti;
 - permette di eludere il *Consequence Argument* (vedi oltre).
- Alcuni **compatibilisti contemporanei**, tuttavia, la hanno abbandonata perché problematica.

Argomento della conseguenza (*Consequence Argument*)

È un argomento contro il compatibilismo (a favore dell'incompatibilismo), elaborato originariamente da C. Ginet e riformulato in molte varianti, ma il suo principale teorizzatore è P. van Inwagen.

Versione semplificata:

(1) un'azione è compiuta liberamente da un agente solo se è sotto il suo controllo/in suo potere/oggetto di scelta [in che senso? **interpretazione 1:** nella generica accezione prefilosofica; **interpretazione 2:** nell'accezione incompatibilista: in van Inwagen sembra che il controllo presupponga la capacità di agire altrimenti in senso categorico];

(2) se il determinismo è vero, ogni azione compiuta nel presente è causalmente necessitata, congiuntamente, dalle leggi di natura e dal passato antecedente alla sua stessa nascita – le azioni presenti sono “**conseguenze**” del passato e delle leggi di natura;

(3) nessun agente (umano) può controllare il passato antecedente alla sua nascita né le leggi di natura;

(4) se l'agente non può controllare qualcosa, allora non può controllare neppure ciò che è causalmente necessitato da – è “conseguenza” di – quel qualcosa;

(C) se il determinismo è vero, nessun agente controlla le sue azioni nel presente.

Fine Lez. 2